

RENDICONTO 2023

Primo rilievo: Il gruppo politico insieme si cresce rileva che nel rendiconto 2023 non viene riconosciuto il debito fuori bilancio inerente la sentenza Ventura. Siamo tutti a conoscenza che è stata emessa sentenza del tribunale ordinario di Cosenza n. 4452/2020 del 3 gennaio 2024, e che l'imperatività del provvedimento giurisdizionale esecutivo comprime la discrezionalità del Consiglio circa il riconoscimento del debito posto che la legittimità del debito è stata già accertata in sede giurisdizionale (ribadito dalla Corte dei conti, sez. reg. di contr. per l'Abruzzo, nella delib. n. 23/2023/PRSE, depositata il 17 febbraio 2023).

Quindi sarebbe stata opportuna una tempestiva delibera consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da tale sentenza esecutiva (Sezione delle Autonomie, delib. n. 27/SEZAUT/2019/QMIG). La giurisprudenza contabile in materia impone chiaramente che il debito debba essere riconosciuto con ogni urgenza, quindi a nulla vale dire "verranno riconosciuti nel corso dell'esercizio 2024". Il debito fuori bilancio doveva essere portato, per l'opportuno riconoscimento, al primo consiglio comunale utile. Il vero motivo di tale procrastinare? La copertura finanziaria del debito avrebbe richiesto un incremento del fondo contenzioso di ulteriori seicento mila euro, con quale conseguenza? Che il risultato di amministrazione da lettera e) sarebbe stato peggiorativo di seicentomila euro, con conseguente disavanzo di gestione 2023, da ripianare a norma dell'art. 188 TUEL.

Sarebbe stato opportuno, si ribadisce, prevedere un fondo contenzioso che desse la copertura economica e finanziaria dell'esborso che dovrà sostenere il Comune di San Pietro in Guarano per evitare il verificarsi di conseguenze dannose a causa del mancato pagamento nei termini previsti dal titolo esecutivo (interessi, sanzioni, ecc.) per l'adozione delle misure di copertura, e di eventuale riequilibrio, doveva essere disposta immediatamente, e, in ogni caso, in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge (sez. reg. di contr. Liguria, delib. n. 109/2016/PRSP). Anche a costo di peggiorare, perché no, il risultato di amministrazione, studiando eventuali soluzioni per il ripiano dello stesso (una prospettiva sicuramente migliore al dover poi trovare copertura finanziaria – e di cassa – ad eventuali interessi ed ulteriori spese di giudizio).

Da ciò scaturisce una situazione poco chiara del fondo contenzioso del Comune di San Pietro in Guarano. Esiste la relazione al contenzioso di rito? Ovvero elenco dei giudizi pendenti e contenzioso in corso con le rispettive probabilità di soccombenza? è un documento obbligatorio come ben sapete.

Secondo rilievo: ritardo superiore a 60 giorni dei pagamenti eppure non siete in anticipazione di cassa. Perché fate attendere i fornitori???? 1.600.000 euro positivi sono tutti fondi vincolati????? La Ragioneria generale dello Stato, con la circolare n. 17 del 9 aprile 2024, ha effettuato una puntuale ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti locali per garantire la tempestività dei pagamenti. Si deve evitare lo sfornamento dei termini di pagamento.

Terzo rilievo: risultato w3 negativo e sebbene non vi sia un regime sanzionatorio sicuramente non è indicativo di una corretta gestione finanziaria. Il perseguimento degli equilibri di bilancio è un obiettivo imprescindibile per una sana gestione dell'ente locale. EQUILIBRI COMPLESSIVO W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione, svolge una funzione attualizzante, essendo calcolato al fine di aggiornare i risultati considerando anche, prudenzialmente, gli effetti conseguenti alle possibili variazioni prodotte degli accantonamenti effettuati, in sede di rendiconto, a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio, appostati nel rispetto dei principi contabili.

QUARTO RILIEVO: La tabella 5.a della relazione del revisore non mi sembra compilata bene in quanto sembrerebbe che ci sia un disavanzo non recuperato invece il recupero è per così dire "scientifico" in quanto il risultato di amministrazione di lettera E è migliorativo dei 93.000 euro che bisognava recuperare. Che coincidenza!!

Questo viene segnalato per pura notizia: la relazione del revisore presenta alcune imprecisioni. Tra le varie: dalla tabella 5a si evince – apparentemente – un risultato da lettera e), al 31 dicembre 2023, pari ad - € 559.941,86 mentre, nel prospetto successivo, lo stesso viene riportato nella misura di € - 509.495,26. L'Ente dovrebbe verificare la correttezza dei verbali dell'organo di revisione e suggerire eventuali correzioni. Si tenga presente che i verbali del revisore sono il primo strumento, per corte dei conti, per verificare l'operato dell'Ente. Fornire documenti con imprecisioni, errori o informazioni contrastanti non sembra essere il modo migliore, per "tranquillizzare" la Sezione sulla bontà dell'operato del Comune.

Quinto rilievo: in merito al FCDE se è vero che esistono queste percentuali di incasso così alte bisogna comunque eccepire che è vero che il FCDE non si calcola sull'IMU ma soltanto se l'accertiamo per cassa. Nel momento in cui trovo dei residui IMU bisogna pertanto calcolare anche su questi un accantonamento a FCDE

PERTANTO PER QUANTO DETTO IN QUALITÀ DI CAPOGRUPPO DI INSIEME SI CRESCE ANNUNCIO IL VOTO CONTARIO

